

## DELIBERA N. 27/23/CONS

### APPROVAZIONE DEL LISTINO DEI SERVIZI DI ACCESSO ALL'INGROSSO FORNITI TRAMITE LE NUOVE INFRASTRUTTURE DI BACKHAULING DI CUI AL PIANO ITALIA 5G DA TELECOM ITALIA S.P.A BENEFICIARIO DI AIUTI DI STATO

#### L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio dell'8 febbraio 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione) (CCEE o Codice UE)*;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” entrato in vigore in 24 dicembre 2021 (*Codice*);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013/C 25/01) recante “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*”, del 26 gennaio 2013, o “*Orientamenti della CE*”;

CONSIDERATO che gli *Orientamenti della CE* individuano il ruolo delle Autorità Nazionali di Regolamentazione (ANR) nel contesto dei procedimenti per la valutazione

della compatibilità delle misure di Aiuto di Stato, evidenziandone la crucialità, in virtù dell'esperienza nel settore delle ANR; in tal senso, esse stabiliscono che le ANR dovrebbero essere consultate dalle autorità che concedono l'aiuto in relazione: *i*) all'identificazione delle aree interessate dall'aiuto (*target areas*), *ii*) all'individuazione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata ed *iii*) ai prezzi di tali servizi nonché, *iv*) alla risoluzione delle controversie tra operatori che richiedono l'accesso alla rete sussidiata e l'operatore sussidiato (*paragrafo 42 degli Orientamenti della CE*);

CONSIDERATO inoltre che, per quanto riguarda le condizioni economiche dei servizi di accesso, gli *Orientamenti della CE* chiariscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di *benchmark* di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della Nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili; in assenza di prezzi pubblicati si suggerisce il riferimento a quelli regolati o comunque approvati dalle ANR. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo;

VISTO il Piano di intervento “*Italia 5G*” (di seguito il Piano) notificato alla Commissione europea per la richiesta di aiuto di Stato e da questa approvato in data 25 aprile 2022 con la Decisione della Commissione europea/DG-COMP “*State Aid SA.100557 (2022/N) -RRF -Italy -Italian 5G Plan*”;

VISTA la delibera n. 67/22/CONS del 3 marzo 2022, recante “*Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultra-larga destinatarie di contributo pubblico – integrazione per le reti 5G*” (“*Linee guida*”);

CONSIDERATO che la delibera n. 67/22/CONS ha rappresentato la base regolamentare – per quanto attiene alla definizione delle condizioni di accesso all'ingrosso alla rete sussidiata e dei prezzi massimi dei servizi essenziali richiesti dal bando – rispetto alla quale, ai sensi degli *Orientamenti della CE* del 2013, sono stati definiti i bandi per la concessione degli aiuti di Stato conferiti nell'ambito del Piano *Italia 5G*. Nei bandi relativi alle gare indette dalla Stazione appaltante (Infratel Italia S.p.A.) è stato previsto che, per la commercializzazione dei servizi di accesso all'ingrosso, il Beneficiario si impegnasse a rispettare i prezzi massimi di una lista di servizi essenziali (*set minimo*) di servizi di accesso all'ingrosso alle infrastrutture mobili finanziate e, segnatamente, quelli indicati dalla delibera n. 67/22/CONS;

TENUTO conto che il Capitolato tecnico (“*Capitolato*”) – allegato al Bando di gara – stabilisce, *inter alia*, che “*In attuazione del principio di trasparenza,[...] il soggetto Beneficiario dovrà comunicare al soggetto aggiudicatore, all'Autorità e, una volta approvato [da quest'ultima, N.d.R.], agli operatori interessati, mediante pubblicazione*

*sul proprio sito web, il listino dei servizi wholesale predisposto sulla base dell'offerta aggiudicataria e coerente con le Linee guida definite dall'Autorità (Listino dei servizi), che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. In aggiunta il Listino dovrà prevedere adeguati SLA e Penali, ove possibile in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM o di Open Fiber ove previsto”;*

VISTA la lettera di Telecom Italia S.p.A. (“TIM”) acquisita il 19 dicembre 2022 dall'Autorità, avente ad oggetto “Bando per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del Piano “Italia 5G” per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili”;

CONSIDERATO che in tale lettera TIM, in qualità di aggiudicataria in tutti e sei i lotti di gara della concessione di contributi pubblici per il finanziamento di concessione di contributi pubblici nell'ambito del Piano “Italia 5G” per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili, ha presentato una proposta di Listino dei servizi all'ingrosso alla rete finanziata;

CONSIDERATO quanto segue:

### **Valutazione del Listino di TIM dei servizi di accesso forniti tramite le nuove infrastrutture di *backhauling* di cui al Piano Italia 5G.**

<b>1. PREMESSE E QUADRO REGOLAMENTARE .....</b>	<b>4</b>
<b>2. LA PROPOSTA DI LISTINO DI TIM.....</b>	<b>11</b>
<b>3. LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITÀ.....</b>	<b>12</b>
<b>3.1. SERVIZI OFFERTI DA TIM .....</b>	<b>12</b>
<b>3.1.1. SERVIZIO PASSIVO DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI POSA .....</b>	<b>12</b>
<b>3.1.2. SERVIZIO PASSIVO DI ACCESSO ALLA FIBRA SPENTA DI BACKHAULING.....</b>	<b>14</b>
<b>3.1.3. SERVIZIO ATTIVO DI ACCESSO ALLA RETE DI BACKHAULING .....</b>	<b>16</b>
<b>3.1.4. KIT DI CONSEGNA ETHERNET PER ACCESSO ATTIVO ALLA RETE DI BACKHAULING .....</b>	<b>17</b>
<b>3.2. TEMPISTICHE RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI.....</b>	<b>18</b>

## 1. Premesse e quadro regolamentare

### *La lettera di TIM del 19 dicembre 2022*

La società Telecom Italia S.p.A. (nel seguito TIM) è risultata aggiudicataria, in tutti e sei i lotti previsti dal Bando di gara “5G Backhaul”, della concessione di contributi pubblici nell’ambito del Piano “Italia 5G” per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti.

La società ha presentato all’Autorità, con lettera del 19 dicembre 2022, il Listino dei servizi che, in qualità di aggiudicatario del Bando, intende offrire tramite le nuove infrastrutture di *backhauling* per le stazioni radio base (SRB) individuate dalla Stazione appaltante in ciascun lotto geografico, ai fini dell’ottenimento della relativa approvazione da parte dell’Autorità.

Al fine di inquadrare la richiesta ricevuta da TIM si illustrano a seguire gli elementi principali del Piano “Italia 5G” (di seguito anche “Piano”) e della delibera n. 67/22/CONS (le *c.d.* Linee guida), e si richiamano sinteticamente gli esiti del Bando di gara per l’assegnazione dei fondi pubblici.

### *Il Piano Italia 5G*

Con il Piano di intervento pubblico “Italia 5G”, il Governo vuole incentivare la realizzazione di infrastrutture di rete per lo sviluppo e la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato su tutto il territorio nazionale. Si tratta del primo Piano di investimenti pubblici, con una dotazione di 2,02 miliardi di euro, approvato a sostegno dello sviluppo del mercato mobile in Italia e costituisce uno dei Piani di intervento pubblico previsti nella “Strategia italiana per la Banda Ultra Larga - Verso la Gigabit Society” che, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (“Gigabit Society”) e con la Comunicazione sul decennio digitale (“Digital compass”).

In particolare, con il Piano “Italia 5G” il Governo italiano si è posto l’obiettivo di incentivare la diffusione di reti mobili 5G in grado di assicurare un significativo salto di qualità della connettività radiomobile mediante rilegamenti in fibra ottica delle stazioni radio base (SRB) (Primo Intervento “5G Backhaul”) e la densificazione delle infrastrutture di rete (Secondo Intervento “5G Densificazione” – oggetto della presente valutazione), al fine di garantire la velocità ad almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink*, in aree in cui non è presente, né lo sarà entro il 2026, alcuna rete idonea a fornire connettività a 30 Mbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico.

Il Piano “Italia 5G”, insieme alla “Relazione della mappatura reti mobili 2021” elaborata da Infratel Italia S.p.A., è stato messo in consultazione pubblica dal 15 novembre al 15 dicembre 2021. La consultazione pubblica è stata avviata ai sensi del paragrafo 64 e 78, lettera b) degli Orientamenti dell’Unione Europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda

larga ed il 2 febbraio 2022, in base al riscontro ottenuto dagli operatori nell'ambito della consultazione pubblica effettuata, il Piano è stato notificato alla Commissione europea per la richiesta di aiuto di Stato ed, infine, da questa approvato in data 25 aprile 2022 con la Decisione della Commissione europea/DG-COMP “*State Aid SA.100557 (2022/N) - RRF -Italy -Italian 5G Plan*”.

La selezione dei soggetti che dovranno realizzare le infrastrutture oggetto dei due Interventi inclusi nel Piano è stata svolta tramite procedure di gara, trasparenti e non discriminatorie, così da garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche, in linea con gli “*Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01)*” o “*Orientamenti*”.

In base agli Orientamenti, i soggetti aggiudicatari del contributo dovranno offrire accesso *wholesale*, in conformità alle condizioni e ai criteri definiti dall'Autorità, sui principali prodotti attivi e passivi, al fine di garantire a tutti i soggetti interessati un accesso a condizioni eque e non discriminatorie, con efficace disaggregazione dei servizi di accesso, in conformità con quanto indicato dagli Orientamenti. In conformità ai suddetti Orientamenti, il Piano prevede che lo stesso “*sarà altresì disciplinato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (...) per quanto attiene alla definizione dei prezzi e delle condizioni di accesso all'ingrosso alle infrastrutture sovvenzionate e alla risoluzione delle eventuali controversie tra i richiedenti l'accesso e i titolari di dette infrastrutture, oltre che ogni altro aspetto su cui la stessa Autorità riterrà opportuno esprimersi, nell'ambito delle proprie competenze*”.

Con nota del 16 novembre 2021 l'allora Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale nel trasmettere il Piano “*Italia 5G*”, ha chiesto all'Autorità, in linea con gli Orientamenti, di definire le condizioni di accesso *wholesale* alla rete mobile finanziata.

### ***La delibera n. 67/22/CONS***

Con la delibera n. 67/22/CONS del 3 marzo 2022, l'Autorità, in esito alla consultazione pubblica n. 421/21/CONS, ha adottato l'integrazione per le reti 5G alle Linee guida che identificano le condizioni di accesso *wholesale* alle reti 5G a banda ultra-larga destinatarie di contributi pubblici mediante il modello di intervento ad incentivo. Nelle Linee guida vengono definiti: i) l'insieme minimo di servizi di accesso *wholesale* all'infrastruttura di rete sussidiata che i beneficiari del contributo pubblico sono tenuti ad offrire; ii) i relativi prezzi da applicare; iii) la procedura per l'approvazione del listino dei servizi offerti dall'aggiudicatario (Listino); iv) le modalità di applicazione del principio di non discriminazione; v) altre condizioni.

In merito ai punti i) e ii), l'insieme minimo di servizi che l'aggiudicatario è tenuto ad offrire e le relative condizioni tecniche ed economiche di fornitura sono rappresentati nella tabella n.1 della delibera n. 67/22/CONS, di seguito riportata.



Condizioni economiche <u>massime di riferimento</u>		Canoni	contributi attivazione	SLA di provisioning	SLA di assurance
<b>Servizio passivo di accesso alle infrastrutture di posa di nuova realizzazione o esistenti utilizzate per la rete di backhauling finanziata</b> (nuova realizzazione o esistenti)	Prezzo definito nell'OR 2021 di TIM con IRU a 15 anni approvata con delibera n. 39/22/CONS	IRU 15 anni 7,11 €/metro/minitubo	397,4 € (aggiornamento cartografia)  273,89 € (Studio di Fattibilità)	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	24 ore (100% dei casi)
<b>Servizio passivo di accesso alla fibra spenta della rete di backhauling finanziata</b>	Prezzo definito nell'OR 2021 di TIM con IRU a 15 anni approvata con delibera n. 39/22/CONS.  Su richiesta degli operatori terzi, il beneficiario formula un'offerta con canone mensile tenuto conto del WACC fissato nell'ultima analisi di mercato di cui alla delibera n. 348/19/CONS.	IRU 15 anni 1,61 €/metro (coppia di fibre)	397,40 € (aggiornamento cartografia)  219,42 € (4 permutate)  141,84 € (Studio di Fattibilità)  Collaudo della coppia di f.o. 85,96 €	30 giorni lavorativi (100% dei casi)	14 ore (100% dei casi)
<b>Servizio attivo di accesso alla rete di backhauling finanziata</b>	Prezzo dei "Circuiti terminating ethernet su fibra ottica" di cui alla OR 2020 di TIM approvata con delibera n. 105/21/CIR, relativi alla Classe C, velocità fino a 1 Gbit/s.	317,49 € (con trasporto)	673,64 € (attivazione)	60 giorni (100% dei casi)	8 ore solari (99% dei casi)
<b>Kit di consegna Ethernet per accesso attivo alla rete di backhauling</b>	Prezzo dei "Circuiti terminating ethernet su fibra ottica" di cui alla OR 2020 di TIM approvata con delibera n. 105/21/CIR, relativi alla Classe C, velocità fino a 1 Gbit/s.  Porta Gigabit di cui all'OR di TIM 2019-2020 "Servizi Bitstream e relativi servizi accessori (Mercato 3b)", approvata con delibera n. 286/20/CIR.	33,29 €/mese (apparato L2)  33,93 €/mese (porta 1 Gbit)	1245,64 € (apparato L2)  175,26 € (attivazione porta 1 Gbit)	60 giorni solari (100% dei casi)	4 ore solari (08:00-12:00 giorni lavorativi)  12 ore solari (restanti casi)

<p><b>Site-sharing</b></p>	<p>Offerta di co-locazione al palo di Open Fiber per servizi FWA, Offerta di riferimento di TIM per la co-locazione (2021), valori di mercato.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">SITE SHARING per rete radio mobile</th> </tr> <tr> <th colspan="3">SERVIZIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prefattibilità (se con esito positivo)</td> <td>200,00</td> <td>Contributo (euro/accesso)</td> </tr> <tr> <td>Superallocazione (se con esito positivo)</td> <td>200,00</td> <td>Contributo (euro/accesso)</td> </tr> <tr> <td>Sviluppo Pratica (fornitura documentazione, studi e approvazione progetto di massima, aggiornamento documentazione di sito)</td> <td>600,00</td> <td>Contributo (euro/accesso)</td> </tr> <tr> <td>Spazio a terra outdoor</td> <td>139,07</td> <td>Cannone (euro/anno/m2)</td> </tr> <tr> <td>Spazio sul Palo</td> <td>8.200,00</td> <td>Cannone (euro/anno)</td> </tr> <tr> <td>Energia forfettaria per ogni 0,5kW</td> <td>757,00</td> <td>Cannone (euro/anno)</td> </tr> </tbody> </table>	SITE SHARING per rete radio mobile			SERVIZIO			Prefattibilità (se con esito positivo)	200,00	Contributo (euro/accesso)	Superallocazione (se con esito positivo)	200,00	Contributo (euro/accesso)	Sviluppo Pratica (fornitura documentazione, studi e approvazione progetto di massima, aggiornamento documentazione di sito)	600,00	Contributo (euro/accesso)	Spazio a terra outdoor	139,07	Cannone (euro/anno/m2)	Spazio sul Palo	8.200,00	Cannone (euro/anno)	Energia forfettaria per ogni 0,5kW	757,00	Cannone (euro/anno)	<p>90 giorni lavorativi (100% dei casi)</p>	<p>12 ore lavorative (100% dei casi)</p>
SITE SHARING per rete radio mobile																												
SERVIZIO																												
Prefattibilità (se con esito positivo)	200,00	Contributo (euro/accesso)																										
Superallocazione (se con esito positivo)	200,00	Contributo (euro/accesso)																										
Sviluppo Pratica (fornitura documentazione, studi e approvazione progetto di massima, aggiornamento documentazione di sito)	600,00	Contributo (euro/accesso)																										
Spazio a terra outdoor	139,07	Cannone (euro/anno/m2)																										
Spazio sul Palo	8.200,00	Cannone (euro/anno)																										
Energia forfettaria per ogni 0,5kW	757,00	Cannone (euro/anno)																										
<p><b>Roaming voce</b> <b>Roaming SMS</b> <b>Roaming dati</b></p>	<p>Regolamento (UE) 2017/920 e successive modifiche  Minus del 50% rispetto a Regolamento UE e successive modifiche</p>	<p>2022 0,032 €/min (roaming voce)  0,01 € (roaming SMS)  1,25 €/GB (roaming dati)  Anni successivi al 2022  glidepath UE (solo per roaming dati, anni successivi al 2022: glidepath UE – 50%)</p>																										

**Tabella 1 - (tabella 1 ex delibera n. 67/22/CONS): elenco dei servizi minimi di accesso e relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche (price cap, SLA)**

In merito alla procedura, le Linee guida precisano che, a valle dell'aggiudicazione del Bando, il Beneficiario pubblica il primo Listino dei servizi all'ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con le Linee guida, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e degli SLA. La prima versione del Listino del Beneficiario rimane valida per almeno due anni, al fine di garantire una certa stabilità delle condizioni di accesso per il mercato e delle condizioni di fornitura per il Beneficiario (punto V.82 delle Linee guida).

Rimane salvo il potere di vigilanza dell'Autorità, esercitabile in ogni momento, anche su richiesta della Stazione appaltante, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle presenti Linee guida (punto V.82).

Rimane inoltre salva la competenza dell'Autorità di valutare in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su segnalazione della Stazione appaltante, le condizioni tecniche ed economiche degli eventuali servizi aggiuntivi – o di modifiche migliorative alle condizioni tecniche ed economiche dei servizi già inclusi nel Listino – che l'aggiudicatario potrà proporre (sezione. 4.4).

L'Autorità adotta specifiche delibere di approvazione della revisione/integrazione del Listino e dei suoi successivi eventuali aggiornamenti, che sono rese note al mercato attraverso la pubblicazione sul sito *web* dell'Autorità (punto V.83).

Si sottolinea che il Listino dei servizi all'ingrosso dovrà includere il *set* minimo dei servizi di cui alla tabella n.1 della delibera n. 67/22/CONS, sopra riportata, e dovrà

rispettare le condizioni tecniche ed economiche ivi indicate; servizi ulteriori non inclusi nella suddetta tabella (ad esempio servizi accessori ai servizi inclusi nel *set* minimo o servizi ulteriori) dovranno essere valutati, se necessario, sulla base dei criteri generali di equità e ragionevolezza ai sensi degli Orientamenti, adottando, ove possibile, come riferimento di prezzo i valori definiti nell'analisi di mercato vigente e recepiti nell'Offerta di Riferimento dell'operatore SMP (c.d. prezzi OR) prima dei bandi (2021)<sup>1</sup>.

In assenza di servizi equivalenti presenti nelle OR dell'operatore SMP TIM, si evidenzia che, come stabilito nelle Linee guida<sup>2</sup>, gli Orientamenti del 2013 stabiliscono che i prezzi dei servizi offerti sulla rete sussidiata dovrebbero basarsi sui principi stabiliti dalle ANR, sull'uso di benchmark di prezzo e dovrebbero tenere conto del sussidio ricevuto. Per la definizione del *benchmark* – che rappresenta il limite massimo del prezzo applicabile – rilevano i prezzi medi (pubblicati) che prevalgono nelle aree più competitive – della nazione o dell'Unione – per servizi confrontabili. In assenza di prezzi pubblicati o regolati, si suggerisce il riferimento al principio dell'orientamento al costo.

Da ultimo, in merito ai prodotti evolutivi, si richiama la previsione contenuta nelle Linee guida<sup>3</sup>: *“L'aggiudicatario è tenuto, per tutta la durata della validità dell'obbligo, a modificare il predetto listino inserendo nuovi prodotti di accesso (prodotti evolutivi) non appena gli stessi servizi attivabili con tali prodotti saranno tecnologicamente disponibili e allo stesso momento in cui gli stessi prodotti saranno disponibili per la propria divisione commerciale. La presentazione del listino avverrà con le stesse modalità previste per i prodotti aggiudicatari e il relativo modello per la valutazione dei prezzi in funzione dei costi sarà notificato all'Autorità per le eventuali verifiche, ai fini di garantire la replicabilità dei servizi ed evitare fenomeni di margin squeeze”*.

### ***La procedura di gara e l'aggiudicazione dei lotti***

Il 21 marzo 2022 sono stati pubblicati i due Bandi per lo sviluppo delle reti 5G in Italia. I due interventi sono finalizzati a rilegare in fibra ottica più di 10.000 siti radiomobili esistenti (Bando *5G Backhaul*) e a realizzare nuovi siti radiomobili 5G in più di 1200 aree del Paese (Bando *5G Densificazione*). Il finanziamento pubblico previsto dai bandi arriverà a coprire fino al 90% del costo complessivo delle opere. Le SRB da rilegare e le aree oggetto di intervento sono state suddivise in sei lotti di dimensione multiregionale.

Il Bando *5G Backhaul*, relativo alla prima linea di Intervento, prevede incentivi sugli investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti fino al 90% del costo degli stessi. Il 13 giugno 2022 il bando è stato aggiudicato con l'assegnazione di 725 milioni di euro per oltre 11.000 siti radiomobili esistenti, che saranno collegati in fibra ottica entro il 2026. La società TIM S.p.A. è risultata

---

<sup>1</sup> Cfr. Linee guida sezione 4.3 pag. 24

<sup>2</sup> Cr. Linee guida sezione 1 pag. 4

<sup>3</sup> Cfr. Linee guida sezione 4.3 a pag. 27

assegnataria di tutti e sei i lotti a Bando, ovvero i nn. 1 (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta), 2 (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, p.a. Trento, p.a. Bolzano), 3 (Emilia-Romagna, Toscana, Liguria), 4 (Lazio, Sardegna, Umbria, Marche), 5 (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia), 6 (Calabria, Sicilia).

Il Bando *5G Densificazione*, relativo alla seconda linea di Intervento, incentiva la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink*, anch'esse finanziate fino al 90% del costo complessivo. Il 28 giugno 2022 è stato aggiudicato il bando, con l'assegnazione di circa 346 milioni di euro per la copertura di quasi 1400 aree del Paese. Il R.T.I. costituito da Infrastrutture *Wireless* Italiane S.p.A., da Telecom Italia S.p.A. e da Vodafone Italia S.p.A. è risultato assegnatario di tutti e sei i lotti a Bando, ovvero i nn. 1 (Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta), 2 (Liguria, Sicilia, Toscana), 3 (Lombardia, Sardegna, p.a. Bolzano, p.a. Trento), 4 (Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Veneto), 5 (Calabria, Emilia-Romagna, Marche), 6 (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia).

Con lettera del 19 dicembre 2022, TIM ha quindi sottoposto alla valutazione dell'Autorità il Listino dei servizi che intende offrire in qualità di aggiudicatario del Bando *5G Backhaul*, in tutti i lotti di assegnazione; nel paragrafo che segue, si illustrano i contenuti della proposta di TIM e, a seguire, le relative valutazioni dell'Autorità.

### ***La documentazione di gara***

Si richiamano brevemente le principali previsioni contenute nella documentazione pubblica di gara<sup>4</sup>, utili ai fini della valutazione della proposta di Listino di TIM.

Nell'art.5 "*Contenuto del progetto di investimento*" del Bando di gara telematica, si indica che "*Il Progetto di Investimento dovrà essere costituito da una relazione tecnica e dal piano economico-finanziario*". Nel dettaglio, ogni partecipante poteva proporre nella sua relazione tecnica di progetto (cfr. par. 5.5) delle *c.d. "migliorie"* rispetto al *set* di servizi minimi di accesso e alle relative condizioni di fornitura tecnico ed economiche, come descritti nelle Linee guida. Per ognuna delle seguenti migliorie erano previsti ulteriori punteggi in sede di valutazione tecnica dell'offerta (cfr. par. 7.2):

- a. ***Numero ed elenco degli ulteriori siti rilegati rispetto al numero minimo indicato all'art.3, scelti tra quelli contenuti nell'Allegato D "Siti oggetto dell'intervento"***
- b. ***condizioni economiche migliorative rispetto ai livelli di riferimento di cui all'art.10 del Capitolato tecnico [i.e. come individuati dalle Linee guida Agcom di cui alla delibera n. 67/22/CONS, N.d.R.];***
- c. ***SLA migliorativi rispetto quelli previsti all'art.10 del Capitolato tecnico*** [i.e. come individuati dalle Linee guida Agcom di cui alla delibera n. 67/22/CONS, N.d.R.].

---

<sup>4</sup> Documentazione accessibile mediante piattaforma telematica all'indirizzo: <https://ingate.invitalia.it/>.

Il Capitolato tecnico – allegato al Bando di gara – definisce le condizioni, le modalità e i termini per l'esecuzione dei lavori e delle prestazioni connesse alla concessione del contributo pubblico per il finanziamento di nuove infrastrutture (private) di rete, passive e attive, per la realizzazione di rilegamenti di *backhauling* in fibra ottica di siti radiomobili in aree a fallimento di mercato.

Nello specifico, il par. 9.3 del Capitolato prevede che *“Per i rilegamenti di backhauling, i soggetti che beneficiano del finanziamento pubblico, dovranno offrire i seguenti servizi di accesso all’ingrosso passivi ed attivi, almeno equivalenti all’elenco dei servizi previsti dalla propria divisione commerciale, di seguito sommariamente richiamati:*

- a) servizio passivo di accesso alle infrastrutture di posa di nuova realizzazione o esistenti utilizzate per la rete di rilegamenti di backhauling finanziata;*
- b) servizio passivo di accesso alla fibra spenta posata nella rete di rilegamenti di backhauling finanziata*
- c) servizio attivo di accesso alla rete di rilegamenti di backhauling finanziata.”.*

Inoltre, coerentemente con quanto stabilito nella sezione 4.3 delle Linee guida in merito alla *“Procedura per l’inserimento nel listino dei servizi/prodotti evolutivi”*, il par. 10.5 del Capitolato recita che *“Per quanto riguarda la procedura per l’inserimento nel listino dei servizi e dei prodotti evolutivi, il listino dei prodotti di accesso di cui al set minimo prima specificato in Tabella 1, che verrà attivato secondo le tempistiche fissate dal Bando dopo l’aggiudicazione, dovrà essere integrato inserendo nuovi prodotti di accesso (prodotti evolutivi) non appena gli stessi servizi attivabili con tali prodotti saranno tecnologicamente disponibili e nello stesso momento in cui gli stessi prodotti saranno disponibili per la propria divisione commerciale. L’integrazione del listino avverrà con le stesse modalità previste per il set minimo e il relativo modello per la valutazione dei prezzi in funzione dei costi sarà notificato all’Autorità per le eventuali verifiche, ai fini di garantire la replicabilità dei servizi ed evitare fenomeni di margin squeeze”.*

In relazione al potere di vigilanza dell’Autorità in merito alla congruità delle condizioni tecnico ed economiche dei servizi offerti dal Beneficiario, si segnala anche la previsione del par. 9.8 del Capitolato, che recita *“Rimane salvo il potere di vigilanza dell’AGCom, esercitabile in ogni momento, in corso di esecuzione del contratto, su richiesta della Concedente, in merito alla conformità delle condizioni tecnico ed economiche di fornitura, per ciascun specifico servizio, al quadro regolamentare previsto dalle presenti Linee guida”.*

A conferma della necessità di approvazione del Listino da parte dell’Autorità rileva il par. 12.1 del Capitolato in cui è stabilito che *“In attuazione del principio di trasparenza, ed in conformità con il precedente articolo 9, comma 8, il soggetto Beneficiario dovrà comunicare al soggetto aggiudicatore, all’Autorità e, una volta approvato [da quest’ultima, N.d.R.], agli operatori interessati, mediante pubblicazione sul proprio sito web, il listino dei servizi wholesale predisposto sulla base dell’offerta*

*aggiudicataria e coerente con le Linee guida definite dall’Autorità (Listino dei servizi), che comprenda le condizioni tecniche, economiche ed amministrative relative ai servizi attivi e passivi di accesso alla rete e la possibilità di acquistare singoli elementi intermedi. In aggiunta il Listino dovrà prevedere adeguati SLA e Penali, ove possibile in linea con le pertinenti Offerte di Riferimento di TIM o di Open Fiber ove previsto”.*

Da ultimo si segnala la premessa dello schema di Convenzione con il Beneficiario – allegato al Bando – in cui “*si richiamano a far parte integrante della presente Convenzione, pur non essendo ad esso materialmente allegati, il Bando integrale e tutti i suoi allegati*” mentre, tra gli obblighi del Beneficiario, previsti all’art. 11 della Convenzione si segnala che “*Il Beneficiario, fermo restando gli altri obblighi previsti anche dalla documentazione di gara e/o nascenti dall’offerta da questi presentata in sede di gara, dovrà:*

- a. rispettare le previsioni dell’allegato A alla delibera Agcom n. 67/22/CONS, recante “Linee guida per le condizioni di accesso wholesale alle reti a banda ultralarga destinatarie di contributo pubblico – integrazione per le reti 5G”;*
- b. offrire accesso e interconnessione a tutti gli operatori interessati ed il diritto di utilizzo di cavidotti di adeguata dimensione (conformi alle norme tecniche UNI e CEI pertinenti, per il passaggio di cavi di telecomunicazioni e di altre infrastrutture digitali, nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e di tutela dell’ambiente e della salute pubblica) nonché delle altre infrastrutture passive di rete e della fibra ottica spenta, nei termini ed alle condizioni conformi agli obblighi di trasparenza, non discriminazione e ragionevolezza imposti dall’Autorità nazionale. L’accesso in modalità wholesale alle infrastrutture oggetto di contributo pubblico dovrà essere garantito: (a) per le infrastrutture passive e cavidotti per l’intera vita utile degli stessi; (b) per i servizi di accesso attivi per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dal completamento delle reti come definito all’art. 8 del Capitolato tecnico”.*

## **2. La proposta di Listino di TIM**

Il Capitolato tecnico al par. 10.6 prevede che, a seguito dell’aggiudicazione, il Beneficiario pubblichi il primo listino dei servizi all’ingrosso, coerente con i requisiti del Bando e con quanto definito nella delibera n. 67/22/CONS, inclusivo delle condizioni tecniche di fornitura e dei *Service Level Agreements*. Il Capitolato al par. 9.8 specifica anche che la prima versione del Listino, che rimarrà valida per almeno due anni, deve essere pubblicata dal Beneficiario almeno sei mesi prima dell’avvio della commercializzazione dei servizi all’ingrosso alle proprie divisioni *retail* (nel caso di Beneficiario verticalmente integrato), ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tanto premesso, in coerenza con le previsioni della delibera n. 67/22/CONS, TIM ha predisposto un Listino, che con la lettera del 19 dicembre ha sottoposto alla valutazione dell’Autorità.

Il Listino presentato individua i 4 servizi che verranno offerti da TIM nei siti oggetto di intervento:

1. Servizio passivo di accesso alle infrastrutture di posa
2. Servizio passivo di accesso alla fibra spenta della rete di *backhauling*
3. Servizio attivo di accesso alla rete di *backhauling*
4. Kit di consegna *Ethernet* per accesso attivo alla rete di *backhauling*

Come previsto dal Bando in merito agli obblighi di comunicazione e trasparenza, TIM precisa che la lista dei siti radiomobili oggetto di intervento, con il relativo avanzamento delle realizzazioni, sarà reso disponibile su un portale dedicato, attualmente in fase di realizzazione.

### **3. Le valutazioni dell’Autorità**

Si rappresentano a seguire le valutazioni dell’Autorità sui diversi servizi contenuti nella proposta di TIM.

#### **3.1. Servizi offerti da TIM**

##### La completezza dell’offerta ai sensi delle Linee guida

La proposta di TIM permette di fornire tutti i servizi inclusi nel *set* minimo, nella forma disaggregata nella quale essi sono stati previsti nelle Linee guida; sono infatti possibili i servizi passivi di accesso alle infrastrutture ed alla fibra spenta della rete di *backhauling* finanziata, il servizio attivo di accesso alla rete di *backhauling* finanziata con il correlato *Kit* di consegna *Ethernet*.

##### Valutazione dell’Autorità

L’analisi del Listino proposto conferma che TIM vi ha incluso tutti servizi del *set* minimo definito nelle Linee guida; si ritiene pertanto che la proposta di Listino di TIM sia conforme alle previsioni delle Linee guida, in merito alla completezza dell’offerta di servizi da includere nel *set* minimo.

Si rappresenta che il Listino comunicato non presenta le Penali relative agli SLA proposti e verrà integrato da TIM in maniera ragionevole e coerentemente con quanto previsto per gli analoghi servizi, ove esistenti, delle Offerte di Riferimento di TIM.

#### **3.1.1. Servizio passivo di accesso alle infrastrutture di posa**

##### Le condizioni economiche di fornitura dei servizi

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio passivo di accesso alle infrastrutture di posa, TIM prevede – analogamente a quanto stabilito nelle pertinenti OR TIM per l’accesso alle infrastrutture di posa con le differenze del caso – la “*cessione di un Minitubo o di una posizione cavo sul tracciato che collega la cameretta/pozzetto*”

*presente presso il traliccio che ospita la SRB con la cameretta /pozzetto uno della centrale locale di Tim di pertinenza”, oltre la possibilità di “collegare anche la cameretta /pozzetto uno della centrale di pertinenza dell’SRB con la cameretta/pozzetto uno di una centrale ad essa adiacente” e, previa fattibilità, anche la possibilità di “accesso alle infrastrutture anche presso i pozzetti intermedi lungo il tracciato purché distanti fra loro almeno 1 Km”.*

*Le condizioni economiche di fornitura del servizio*

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio passivo di accesso alle infrastrutture di posa (*cf.* tabella seguente), dall’esame della proposta di TIM si evidenzia che per le attività relative all’aggiornamento cartografico e allo studio di fattibilità vengono proposti prezzi ridotti del 20% rispetto a quelli massimi individuati dalle Linee guida, mentre per la fornitura di un minitubo in IRU a 15 anni vengono applicati i prezzi massimi ivi specificati; inoltre, si segnalano i contributi per la fornitura di un minitubo in IRU a 5 e 10 anni, modalità non previste esplicitamente dalle Linee guida ma aggiunte dal Beneficiario nel Listino, e che risultano avere le medesime condizioni economiche previste per lo stesso servizio nell’OR TIM 2021 “*Infrastrutture di Posa di Backhaul e Fibre Ottiche di Backhaul*”.

<b>Descrizione</b>	<b>Modalità</b>	<b>Prezzo</b>
Fornitura 1 minitubo	IRU 5 anni	3,39 Euro/metro
Fornitura 1 minitubo	IRU 10 anni	5,63 Euro/metro
Fornitura 1 minitubo	IRU 15 anni	7,11 Euro/metro
Aggiornamento Cartografia	Una tantum	317,92 Euro
Studio di Fattibilità	Una tantum	219,11 Euro

*SLA proposti per il servizio*

Per quanto riguarda gli SLA proposti da TIM con riferimento al servizio di accesso passivo alle infrastrutture di posa, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

*Valutazione dell’Autorità*

Per quanto sopra esposto, si ritiene ragionevole la proposta tecnica di TIM, in quanto appare rispettare le condizioni previste dalle Linee guida, oltre a consentire la cessione del minitubo in IRU all’operatore cliente anche per periodi inferiori ai 15 anni indicati nel Capitolato tecnico, consentendo così a quest’ultimo maggior flessibilità nel modulare la durata del proprio impegno. Inoltre, si valuta positivamente la riduzione del prezzo, rispetto ai *price cap* delle Linee guida, dei servizi accessori inerenti alla fattibilità e all’aggiornamento cartografico.

Tuttavia, appare opportuno precisare che, sebbene soggetto a studio di fattibilità, il servizio di accesso passivo alle infrastrutture tra la SRB e la pertinente centrale individuata da TIM va garantito in linea generale ad ogni richiedente e non soggetto, in linea di principio, a verifica di disponibilità delle risorse, trattandosi di rilegamenti di

nuova realizzazione finanziati dal Bando. Ciò nei limiti di ragionevolezza delle risorse previste, dimensionate per garantire un accesso a tutti i potenziali operatori di rete richiedenti il servizio, come previsto dalle Linee guida nella sezione 4.1 (*“Le suddette infrastrutture fisiche che sono oggetto di finanziamento dovranno avere dimensioni adeguate a garantire che tale accesso possa essere concesso ad un numero congruo di soggetti richiedenti. Tali soggetti dovranno poter accedere anche a componenti della rete che non sono finanziate pubblicamente ma che sono necessarie affinché il richiedente l’accesso possa fornire i propri servizi”*).

Infine, si ritiene opportuno che, considerate le previsioni delle Linee guida contenute nella sezione 4.1 (*“Per agevolare l’utilizzo dei servizi di accesso da parte degli operatori terzi è, inoltre, utile prevedere punti di consegna aggregati che consentano di minimizzare i collegamenti di backhauling della rete finanziata”*) e la natura del Bando che prevede la realizzazione di nuovi rilegamenti per siti esistenti in aree a fallimento di mercato, nel Listino va precisata la possibilità da parte dell’operatore cliente di richiedere il prolungamento del collegamento verso altre centrali TIM in cui l’operatore risulti già co-locato alle condizioni previste dall’Offerta di Riferimento 2021 di TIM per le *“Infrastrutture di Posa di Backhaul e Fibre Ottiche di Backhaul”*.

### **3.1.2. Servizio passivo di accesso alla fibra spenta di backhauling**

#### Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio passivo di accesso alla fibra spenta in rete di *backhauling*, TIM prevede, previo studio di fattibilità, – analogamente a quanto stabilito nelle pertinenti OR TIM per l’accesso alla fibra spenta, con le differenze del caso – la *“cessione di Diritti IRU su un collegamento realizzato mediante una coppia di fibre ottiche tra la MOC presso la SRB oggetto del bando e il Telaio di confine dell’Operatore co-locato nella centrale TIM individuata come punto di aggregazione, oppure presso la muffola all’interno del pozzetto uno di pertinenza della centrale stessa”*. È facoltà dell’operatore richiedere a TIM il prolungamento dei collegamenti messi a disposizione da TIM nella Centrale Pertinente *“verso altre centrali TIM in cui l’Operatore è già co-locato”* ovvero *“anche verso propri POP, sostenendo il relativo onere economico determinato sulla base di studi di fattibilità e disciplinato con una offerta ad hoc”*.

#### Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio passivo di accesso alla fibra spenta della rete di *backhauling* (cfr. tabella seguente), l’esame della proposta di TIM mostra che, per le attività relative all’aggiornamento cartografico e allo studio di fattibilità, vengono anche in questo caso proposti prezzi ridotti del 20% rispetto a quelli massimi individuati dalle Linee guida, mentre per la fornitura di una coppia fibre ottiche di *Backhaul* in IRU a 15 vengono applicati i prezzi massimi ivi specificati; inoltre, si segnalano i contributi per la fornitura di una coppia fibre ottiche di *Backhaul* in modalità IRU a 5 e 10 anni, non previsti esplicitamente dalle Linee guida ma integrate dal Beneficiario nel Listino e che risultano avere le medesime condizioni economiche

previste per lo stesso servizio nell'OR TIM 2021 *“Infrastrutture di Posa di Backhaul e Fibre Ottiche di Backhaul”*.

Descrizione	Modalità	Prezzo
Fornitura 1 coppia di fibre ottiche di Backhaul	IRU 5 anni	0,77 Euro/metro
Fornitura 1 coppia di fibre ottiche di Backhaul	IRU 10 anni	1,27 Euro/metro
Fornitura 1 coppia di fibre ottiche di Backhaul	IRU 15 anni	1,61 Euro/metro
Aggiornamento Cartografia	Una tantum	317,92 Euro
Setup 4 permutte ottiche	Una tantum	219,42 Euro
Collaudo collegamento	Una tantum	85,96 Euro
Studio di Fattibilità	Una tantum	113,47 Euro

### SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti da TIM con riferimento al servizio passivo di accesso alla fibra spenta della rete di *backhauling*, questi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida; si differenziano però gli SLA in base ai percentili, introducendo così dei miglioramenti significativi di prestazioni per una certa percentuale di casi (viene introdotto uno SLA *assurance* di 8 ore solari per il 30% dei casi, oltre a garantire comunque uno SLA *assurance* di 14 ore solari per il 100% dei casi come previsto dalle Linee guida).

### Valutazione dell'Autorità

Per quanto sopra esposto, si ritiene che la proposta di TIM sia conforme con le condizioni previste dalle Linee guida e presenti aspetti migliorativi sia in termini di SLA che di condizioni economiche per i due servizi accessori relativi alla fattibilità e alla cartografia, sia per la flessibilità dell'offerta (durata IRU a 5 o 10 anni a fronte dei 15 anni previsti dal Capitolato).

Analogamente al servizio di accesso alle infrastrutture, anche in questo caso appare opportuno precisare che, sebbene soggetto a studio di fattibilità, il servizio di accesso passivo alla fibra spenta tra la SRB e la pertinente centrale individuata da TIM va garantito in linea generale ad ogni richiedente e non soggetto, in linea di principio, a verifica di disponibilità delle risorse, trattandosi di rilegamenti di nuova realizzazione finanziati dal Bando. Ciò nei limiti di ragionevolezza delle risorse disponibili, dimensionate per garantire un accesso a tutti i potenziali operatori di rete richiedenti il servizio, come previsto dalle Linee guida nella sezione 4.1 (*“Le suddette infrastrutture fisiche che sono oggetto di finanziamento dovranno avere dimensioni adeguate a garantire che tale accesso possa essere concesso ad un numero congruo di soggetti richiedenti. Tali soggetti dovranno poter accedere anche a componenti della rete che non sono finanziate pubblicamente ma che sono necessarie affinché il richiedente l'accesso possa fornire i propri servizi”*).

Infine, si ritiene opportuno che, considerate le previsioni delle Linee guida contenute nella sezione 4.1 (*“Per agevolare l'utilizzo dei servizi di accesso da parte degli operatori terzi è, inoltre, utile prevedere punti di consegna aggregati che consentano di minimizzare i collegamenti di backhauling della rete finanziata”*) e la natura del Bando che prevede la realizzazione di nuovi rilegamenti per siti esistenti in aree a fallimento di

mercato, nel Listino va precisata la possibilità da parte dell'operatore cliente di richiedere il prolungamento del collegamento verso altre centrali TIM in cui l'operatore risulti già co-locato alle condizioni previste dall'Offerta di Riferimento 2021 di TIM per le "Infrastrutture di Posa di Backhaul e Fibre Ottiche di Backhaul".

### 3.1.3. Servizio attivo di accesso alla rete di *backhauling*

#### Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

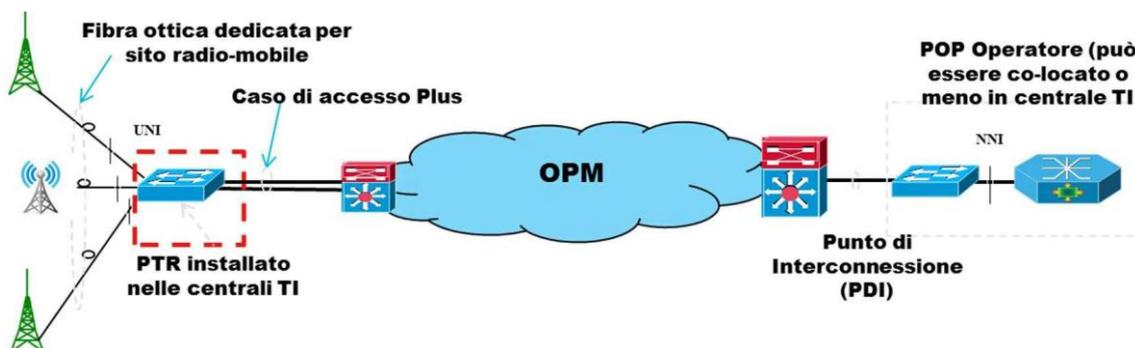
Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del servizio attivo di accesso alla rete di *backhauling*, il servizio offerto da TIM permette "all'Operatore cliente di trasportare il traffico voce e dati dalle proprie antenne radio verso i propri Point of Presence", garantendo una capacità di trasporto del servizio "adeguata alle caratteristiche di una rete 5G" e basata sulla rete *Ethernet* di TIM, previo studio di fattibilità.

Inoltre, "Il servizio prevede l'installazione di un apparato *Ethernet* di livello 2, PTR (Punto di Terminazione di Rete), presso la centrale TIM di pertinenza del sito di antenna (Centrale COLT). Il collegamento tra il sito di antenna ed il PTR in centrale (soluzione *Indoor*) è realizzato con una coppia di fibre ottiche. Relativamente alla costruzione della catena impiantistica del servizio, si distinguono i seguenti casi:

- La centrale COLT sede di PTR è anche sede di un nodo Feeder: l'Operatore dovrà raccogliere i collegamenti li afferenti con un KIT di consegna attestato al feeder stesso;
- La centrale COLT sede di PTR non è anche sede di un nodo Feeder: TIM realizzerà il collegamento fino al feeder di afferenza e l'operatore dovrà raccogliere i collegamenti con un KIT di consegna attestato al feeder stesso"

È prevista comunque la possibilità per l'operatore cliente di dislocare i propri Kit di raccolta su qualsiasi altro Feeder della rete nazionale, ed "In questo caso il trasporto *Ethernet* tra il nodo Feeder OPM (Feeder di riferimento delle antenne) fino al Kit di consegna dell'operatore cliente avviene per mezzo della rete *Ethernet* (OPM) di TIM stessa a fronte di un onere economico aggiuntivo e disciplinato con una offerta ad hoc distinta dai servizi minimi previsti dal bando".

Nella figura seguente si riporta una schematizzazione del servizio in esame.



Per quanto attiene la consegna del traffico all'operatore cliente, nel Listino sono rappresentate le configurazioni e le interfacce disponibili, così come le classi e i profili di servizio per il trasporto in base a parametri di priorità crescente, secondo le specifiche esigenze dell'applicazione sottostante (ad esempio garantendo la massima priorità per le applicazioni voce).

Infine, nel Listino viene richiamata la possibilità per l'operatore cliente di co-locarsi nelle centrali TIM per l'installazione di telai, in cui alloggiare apparati e cavi, e per l'attestazione dei collegamenti fisici, rimandando alle pertinenti OR TIM per le relative condizioni tecnico-economiche.

#### Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del servizio attivo di accesso alla rete di *backhauling* (cfr. tabella seguente), dall'esame della proposta di TIM si rilevano prezzi in linea con quelli massimi individuati nelle Linee guida.

	Oggetto	Prezzo
Servizio attivo di acceso alla rete di backhauling finanziata; prezzo a collegamento con velocità pari ad 1 Gb/s comprensivo di eventuale trasporto al feeder di competenza della centrale colt di aggregazione, ed esclusa la banda di secondo livello per arrivare a Kit attestato su altro feeder	Contributo di attivazione	673,64 Euro
	Contributo per SdF	0,00 Euro
	Canone mensile	317,49 Euro/mese

#### SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti da TIM con riferimento al servizio attivo di accesso alla rete di *backhauling*, essi risultano allineati rispetto a quanto indicato nelle Linee guida.

#### Valutazione dell'Autorità

Le condizioni economiche e gli SLA proposti per il servizio risultano conformi alle previsioni delle Linee guida, mentre le condizioni tecniche per il trasporto e la consegna del traffico all'operatore cliente, che nelle Linee guida non sono definite con il medesimo dettaglio del Listino proposto, appaiono ragionevolmente articolate e differenziabili in base alle esigenze dell'operatore.

#### **3.1.4. Kit di consegna Ethernet per accesso attivo alla rete di backhauling**

Per quanto riguarda la possibilità per l'operatore cliente di dislocare i propri Kit di raccolta su qualsiasi altro Feeder della rete nazionale, acquistando la componente di trasporto Ethernet su rete TIM con offerte *ad hoc*, si osserva che, pur non essendo esplicitamente previsto tra i servizi inclusi nel set minimo, il trasporto c.d. *long distance*

può risultare funzionale e necessario all'erogazione del servizio per operatori mobili con presenza meno capillare sul territorio. Pertanto, si ritiene che TIM, prima di procedere alla commercializzazione del servizio di trasporto c.d. *long distance*, debba inviare la relativa offerta economica alla Stazione appaltante, la quale potrà coinvolgere l'Autorità per le valutazioni di competenza, così come previsto dalle Linee guida e dalla documentazione di gara. Successivamente TIM potrà procedere alla pubblicazione del Listino integrato con il servizio descritto.

Le condizioni tecniche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura del *Kit* di consegna *Ethernet* per accesso attivo alla rete di *backhauling*, si rimanda a quanto già illustrato al paragrafo precedente 3.1.3 “*Servizio attivo di accesso alla rete di backhauling*”.

Le condizioni economiche di fornitura del servizio

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del *Kit* di consegna *Ethernet* per accesso attivo alla rete di *backhauling* (cfr. tabella seguente), dall'esame della proposta di TIM si rilevano prezzi in linea con quelli massimi individuati nelle Linee guida.

	Oggetto	Prezzo
Kit di Consegna per Backhauling Mobile	Contributo di attivazione apparato L2	1245,64 Euro
	Canone apparato L2	33,29 Euro/mese
	Contributo Porta 1 Gbit/s	175,26 Euro
	Canone Porta 1 Gbit/s	33,93 Euro/mese
	Contributo per SdF	0,00 Euro

SLA proposti per il servizio

Per quanto riguarda gli SLA proposti da TIM con riferimento al *Kit* di consegna *Ethernet* per accesso attivo alla rete di *backhauling*, essi risultano in linea con quanto stabilito nelle Linee guida.

Valutazione dell'Autorità

La proposta di TIM rispetta le condizioni previste dalle Linee guida e dal Capitolato tecnico.

**3.2. Tempistiche relative alla disponibilità dei servizi**

In merito alle tempistiche relative alla disponibilità dei servizi, si richiama che sia le Linee guida, sia il Capitolato tecnico allegato al Bando (cfr. art. 9.8) prevedono che l'aggiudicatario pubblichi il Listino – comprensivo delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi offerti – con un anticipo di almeno sei mesi rispetto all'avvio

della commercializzazione dei servizi all'ingrosso alle proprie divisioni *retail* (in caso di Beneficiario verticalmente integrato) ovvero alle divisioni *retail* degli altri operatori.

Tenuto conto che la conclusione dei lavori di copertura dei siti radiomobili inclusi nella prima *milestone* era prevista al massimo entro il 31 dicembre 2022, e che a partire da tale data i rilegamenti di *backhauling* nei siti interessati potranno essere disponibili per la commercializzazione, si ritiene che si possa derogare parzialmente a tale previsione, in prima istanza. Alla luce del fatto che la prima *milestone*, già superata, prevedeva la disponibilità del servizio per un numero molto limitato di siti (1%), e tenuto conto dell'opportunità di non ostacolare il raggiungimento degli obiettivi sfidanti del Piano, si propone di consentire una deroga a tale previsione, fermo restando che *“L'avvio della commercializzazione dei servizi all'ingrosso in uno specifico Comune dovrà essere reso noto al mercato con indicazioni delle specifiche tecniche con un anticipo di almeno 3 mesi”*<sup>5</sup> e che, sempre con un anticipo di almeno 3 mesi *“L'aggiudicatario rende disponibile un database geolocalizzato di vendibilità dei servizi all'ingrosso, al fine di garantire la gestione della commercializzazione degli stessi servizi”*<sup>6</sup>. Pertanto, salvo diversa indicazione della Stazione appaltante, TIM pubblica il Listino approvato quanto prima, a valle della pubblicazione della relativa delibera dell'Autorità, e rende disponibili alla commercializzazione i servizi, presso uno specifico Comune oggetto del Piano, non prima di tre mesi dopo la pubblicazione circa il raggiungimento della copertura del relativo Comune e la disponibilità del suddetto database di vendibilità.

---

<sup>5</sup> Cfr. Linee guida sez. 4.2 pag.23

<sup>6</sup> Cfr. Linee guida sez. 4.6 pag.29

CONSIDERATO tutto quanto sopra rappresentato, le condizioni tecniche ed economiche proposte da TIM risultano in generale conformi alle Linee guida, e in alcuni casi migliorative e pertanto vantaggiose per l'intero mercato. Laddove, con riferimento alle condizioni tecniche, TIM ha declinato in maniera più completa le condizioni di fornitura rispetto a quanto indicato dalle Linee guida e dalla documentazione di gara, tali condizioni tecniche appaiono essere sufficientemente dettagliate e ragionevoli;

RITENUTO opportuno, tuttavia, che TIM tenga conto delle seguenti osservazioni dell'Autorità in merito al Listino:

- per quanto attiene ai prezzi del servizio di trasporto attivo c.d. *long distance* TIM dovrà inviare la relativa offerta economica alla Stazione appaltante, la quale potrà coinvolgere l'Autorità per le valutazioni di competenza, prima di procedere alla pubblicazione del Listino integrato con tale servizio accessorio;
- per ogni SLA indicato nel Listino andranno previste penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte di TIM dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali saranno in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nelle pertinenti OR di TIM;
- per quanto riguarda gli eventuali prolungamenti dei servizi di accesso di tipo passivo all'infrastruttura di posa e alla fibra spenta dalla centrale TIM di pertinenza della SRB verso altre centrali TIM in cui l'operatore risulti già co-locato, essi verranno offerti, compatibilmente con la disponibilità di risorse, alle condizioni previste dall'Offerta di Riferimento di TIM per le “*Infrastrutture di Posa di Backhaul e Fibre Ottiche di Backhaul*”

RITENUTO opportuno, in conclusione, approvare, ai sensi della delibera n. 67/22/CONS, sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, la proposta di Listino di TIM formulata nell'ambito del Piano *Italia 5G*;

UDITA la relazione della Commissaria Laura Aria, relatrice ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **Approvazione del Listino di Telecom Italia S.p.A. e dei servizi forniti tramite le nuove infrastrutture di *backhauling* di cui al Piano *Italia 5G***

1. È approvato con modifiche, ai sensi della delibera n. 67/22/CONS e sulla base dei criteri di equità e ragionevolezza, nel rispetto di quanto indicato nei Bandi di Infratel Italia S.p.A., il Listino dei servizi all'ingrosso offerti da Telecom Italia S.p.A. nei siti radiomobili di cui al Piano *Italia 5G*.
2. Il Listino è riformulato da TIM introducendo le seguenti modifiche:

- a) per ogni SLA indicato nel Listino devono essere previste adeguate penali da applicare in caso di mancato rispetto da parte di TIM dei livelli di servizio proposti; ove possibile tali penali saranno in linea con quelle associate ad analoghi servizi contenuti nelle pertinenti OR di TIM;
  - b) il servizio di trasporto attivo *c.d. long distance* dovrà essere integrato nel Listino; prima di procedere alla pubblicazione del Listino integrato con tale servizio accessorio, la relativa offerta economica è inviata alla Stazione appaltante (la quale potrà coinvolgere l’Autorità per le valutazioni di competenza);
  - c) gli eventuali prolungamenti dei servizi di accesso di tipo passivo all’infrastruttura di posa e alla fibra spenta dalla centrale TIM di pertinenza della SRB verso altre centrali TIM in cui l’operatore risulti già co-locato, sono offerti, compatibilmente con la disponibilità di risorse, alle condizioni previste dall’Offerta di Riferimento di TIM per le “*Infrastrutture di Posa di Backhaul e Fibre Ottiche di Backhaul*”.
3. La società pubblica sul proprio sito *web* il Listino dei servizi all’ingrosso offerti nei siti di cui al Piano *Italia 5G*, modificato come indicato al comma 2 del presente articolo, ad eccezione di quanto indicato ai commi *a)* e *b)*, che potrà essere integrato nella successiva versione del Listino.

Il presente provvedimento è notificato alle società TIM ed è pubblicato sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

Roma, 8 febbraio 2023

IL PRESIDENTE  
Giacomo Lasorella

LA COMMISSARIA RELATRICE  
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Giulietta Gamba